

**Protocollo: 713-U /2020**

**Data: 08/06/2020**

Alla cortese attenzione di:

**On. ANDREA COLLETTI**  
**On. ANTONIO MARTINO**  
**On. ANTONIO ZENNARO**  
**On. CAMILLO D'ALESSANDRO**  
**On. CARMELA GRIPPA**  
**On. DANIELA TORTO**  
**On. DANIELE DEL GROSSO**  
**On. FABIO BERARDINI**  
**On. GIANFRANCO ROTONDI**  
**On. GIANLUCA VACCA**  
**On. GIUSEPPE ERCOLE BELLACHIOMA**  
**On. LUIGI D'ERAMO**  
**On. STEFANIA PEZZOPANE**  
**On. VALENTINA CORNELI**

**Sen. ALBERTO BAGNAI**  
**Sen. GABRIELLA DI GIROLAMO**  
**Sen. GAETANO QUAGLIARIELLO**  
**Sen. GIANLUCA CASTALDI**  
**Sen. LUCIANO D'ALFONSO**  
**Sen. NAZARIO PAGANO**  
**Sen. PRIMO DI NICOLA**

**OGGETTO: Richiesta di intervento su figura Professionale Infermieristica - Ordini Provinciali delle Professioni Infermieristiche della Regione Abruzzo**

Illustrissimi Onorevoli e Senatori Abruzzesi, scriviamo in qualità di Presidenti degli ordini provinciali delle professioni infermieristiche della regione Abruzzo, in rappresentanza dei circa 12000 infermieri presenti sul territorio abruzzese che, soprattutto in questo periodo di pandemia, hanno dimostrato quanto sono indispensabili per il nostro SSN e SSR.

La stessa pandemia ha evidenziato le criticità del nostro sistema sanitario, evidenziando i pregressi errori di programmazione del fabbisogno ed in particolare della organizzazione della rete territoriale, messa a dura prova e che ha evidenziato la frammentazione di percorsi e servizi.

Il Decreto Rilancio (A.C. 2500), al momento all'esame della Camera dei Deputati, ha previsto una prima riforma dell'assistenza territoriale che rafforza i presidi a sostegno dei pazienti COVID, fragili, cronici, non autosufficienti, attraverso l'aumento del personale e la valorizzazione di figure come l'infermiere di famiglia o di comunità.

Per tali ragioni sollecitiamo un intervento chiaro degli Onorevoli e Senatori eletti nella regione Abruzzo a sostegno di tematiche imprescindibili al fine di rafforzare il sistema sanitario nazionale e quello regionale mediante:

- L'introduzione **dell'infermiere di famiglia o di comunità**, specificando la loro operatività nell'ambito dei distretti e conferendogli un ruolo di governo nell'ambito dei servizi infermieristici;
- Aumentare il fabbisogno del **personale in ambito ospedaliero**: con l'aumento dei posti letto nella rete emergenza è impensabile non provvedere ad equilibrare anche il fabbisogno del personale. Mancherebbero infatti all'appello circa 17.000 infermieri;
- Riconoscere un **compenso adeguato per il personale impegnato nell'emergenza** (bonus 1.000 Euro), con l'intento di iniziare a superare il nodo legato alla retribuzione, tra le più basse di Europa.

Fiduciosi in un vostro intervento comune, all'interno delle vostre compagini politiche, per migliorare la qualità del nostro SSN per i nostri infermieri ma, soprattutto, per i nostri cittadini.

*Chieti: Giancarlo Cicolini*

*L'Aquila: Maria Luisa Ianni*

*Pescara: Irene Rosini*

*Teramo: Cristian Pediconi*